



Fra Donatus Forkan
Principe Generale

Roma, 8 aprile 2012
Prot. No PG028/2012

A TUTTO L'ORDINE

**“Io sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”
(Mt, 28,20)**

Miei cari fratelli e sorelle nell'ospitalità,

La risurrezione non ha allontanato Gesù dagli uomini, dal loro mondo che continua ad essere complesso e drammatico. La risurrezione ha compiuto la promessa: *“Io sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”* (Mt, 28,20). Il compito della Chiesa, di tutti i noi è annunciare proprio questa notizia che non invecchia mai e non perde mai di interesse. È questa notizia che ispira nell'intimo la nostra vocazione, che ci incoraggia e ci rafforza contro ogni incertezza e paura.

La certezza della risurrezione è ardua e si fa spazio a fatica nel nostro cuore. Anche i primi discepoli hanno dubitato, ma i loro occhi furono illuminati nel vedere e capire i segni del Risorto. La Chiesa ci aiuta in questo; essa che non nutre alcuna incertezza sulla risurrezione ci aiuta nelle nostre perplessità, fiduciosa in Colui che apre i nostri spiriti con la grazia. La risurrezione non si annuncia solo con le parole, ma anche con lo stile e le opere del credente. San Giovanni di Dio, i nostri Santi e Beati e molti altri Confratelli ancora viventi, o già passati a miglior vita, sono una testimonianza splendida della vita nuova che viene dalla croce, di una vita che in Gesù risorto trova la sua sorgente.

Un tempo difficile

I tempi che stiamo attraversando sono segnati da tante difficoltà, che ci appaiono sempre più grandi, e che sembrano travolgerci come in un circolo vizioso. La precarietà sta attraversando tutta la società e i nostri stessi centri, così come molte Province, risentono fortemente di questa situazione.

Sono tante le persone che si sentono pervase da un senso di insicurezza, di mancanza di speranza, ma noi sappiamo che tutto ciò non ha l'ultima parola nella nostra vita. Da credenti siamo chiamati ad essere segni vivi della speranza che viene dal Cristo Risorto, con la consapevolezza ancor più grande che l'unico solido fondamento della nostra vita è Dio, la fede in lui e la fedeltà verso il suo amore che salva e redime, riconcilia e risana. Dio è sempre fedele, il suo amore non delude mai, basta posare il nostro sguardo su un crocifisso per capire fin dove arriva la sua fedeltà e il suo amore incondizionato.

Preparando uno storico Capitolo Generale

Proprio nel tempo in cui stiamo celebrando il mistero Pasquale, tutta la nostra Famiglia di San Giovanni di Dio si sta preparando a celebrare il grande evento che segnerà il cammino da intraprendere nel prossimo futuro: il 68° Capitolo Generale, che si terrà a Fatima in Portogallo. Da poco avete ricevuto sia l'*Instrumentum Laboris* che la *Preghiera* per il Capitolo, che ci permetteranno di arrivare pronti a questo evento di grazia, perché proprio mentre ci prepariamo con le nostre riflessioni e contributi in tutti gli ambiti della missione, la nostra preghiera si deve fare sempre più intensa. La responsabilità che il Signore ci ha affidato infatti è davvero grande: annunciare la Buona Novella con l'Ospitalità di San Giovanni di Dio. Tutti ne abbiamo bisogno della luce dello Spirito che guida i nostri passi, per poter ripartire con nuovo slancio ed affrontare le sfide che la missione di ospitalità ci presenta.

Conclusione

La forza della nostra missione sta nella vera comunione di tutti i membri della Famiglia di San Giovanni di Dio che scaturisce dalla fede pasquale. Il Signore Risorto ci manda a portare la speranza che egli ha dischiuso alle persone sofferenti e bisognose con i gesti concreti di servizio, solidarietà e dedizione che danno una fisionomia ben chiara alla nostra ospitalità, inserendola appieno nel mistero della redenzione.

A tutti auguro una Buona Pasqua colma delle benedizioni del Signore Risorto.

Fraternamente in San Giovanni di Dio.



Fra Donatus Forkan, O.H.
Priore Generale